

Prestazioni sanitarie, rete tra Stato e pensionati

La riforma dei livelli di assistenza entra nel vivo. Il ruolo del lavoro autonomo

Diritto alla salute

Per il sottosegretario
Faraone
l'attuazione
del provvedimento
sarà condivisa
con i territori

di **SERGIO PATTI**

Dopo quindici anni un Governo è riuscito a fissare i livelli essenziali di assistenza (Lea), cioè i servizi che lo Stato garantisce per la salute dei cittadini. Su queste prestazioni però è necessario vigilare e fornire al Parlamento e al ministero della Salute gli elementi per far corrispondere le scelte del legislatore con gli effettivi bisogni di una società che cambia. Una dinamicità avvertita particolarmente dalla popolazione più anziana, naturale percettore di un numero crescente di servizi sanitari. Per questo la rete dei pensionati da lavoro autonomo che aderiscono al Cupla ha offerto la sua disponibilità a farsi parte attiva in questo processo, ottenendo un'ampia apertura dall'Esecutivo. "I decreti ministeriali di attuazione dei Livelli essenziali di assistenza non sono un fatto tecnico, ma un percorso da costruire con i territori. E in questo percorso hanno un ruolo importan-

te le associazioni di categoria", ha detto il sottosegretario **Davide Faraone** concludendo il seminario proprio sui Lea tenuto ieri a Roma. Un riconoscimento importante per il Cupla, comitato che rappresenta circa due milioni di pensionati aderenti ad Anap Confartigianato, Anpa Confagricoltura, Anp Cia, 50&Più Confcommercio, **Cna** Pensionati, Federpensionati Coldiretti, Fipac Confesercenti e Fnpa Casartigiani. Un filo che il coordinatore di turno del Cupla, **Gian Carlo Pallanti**, presidente di **Cna** Pensionati, ha visto subito raccolto dall'on. **Elena Carnevali**, relatrice sui Lea alla Camera, che li ha definiti "un provvedimento vivo" e **Silvia Arcà**, del Ministero della Salute. "I Lea - ha precisato proprio la Arcà - sono al momento solo elenchi di servizi e prestazioni che si trasformeranno in diritti esigibili da parte di anziani e cittadini e a cui va data accessibilità, tempestività e qualità". Siamo disponibili a offrire le indicazioni dei pensionati del lavoro autonomo al Governo e al Ministero - ha concluso Pallanti - rivelando l'aspettativa che i Lea riescano a intervenire sull'attuale disomogeneità della sanità fra Regione e Regione.

